

 Ordine del Giorno	Proponente: Dipartimento Segreteria Generale Partecipate Appalti Sport e Quartieri	P.G. N.: 128085/2026 N. O.d.G.: 211/2026 Data Seduta Consiglio: 23/02/2026 Adottato
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER ESPRIMERE CONTRARIETA' AL TRASFERIMENTO DELL'AGENZIA ITALIAMETEO DA BOLOGNA AD ALTRA SEDE, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PIAZZA ED ALTRI NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 23 FEBBRAIO 2026 E APPROVATO NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA		
Tipo atto: OdG nato in Consiglio		

Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito

""Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che

- l'Agenzia nazionale per la meteorologia e la climatologia ItaliaMeteo ha sede presso il DAMA di Bologna, e costituisce un'infrastruttura scientifica strategica per il Paese, in particolare per il monitoraggio degli eventi meteorologici estremi e per le politiche di adattamento alla crisi climatica;
- il Tecnopolo-DAMA di Bologna è stato sviluppato attraverso un investimento strategico condiviso tra istituzioni locali, Regione, Università e Governo e costituisce un ecosistema integrato di ricerca, supercalcolo e innovazione operativo anche nel campo della transizione climatica e digitale;
- Bologna è stata scelta quale sede del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF) al termine di una valutazione comparativa con altre importanti candidature europee e nazionali, proprio in ragione della qualità dell'ecosistema scientifico, delle infrastrutture di supercalcolo e della rete di competenze presenti sul territorio;
- tale scelta ha rappresentato un riconoscimento internazionale della capacità della città di offrire un ambiente altamente qualificato, integrato e competitivo;
- la presenza congiunta di ECMWF, del consorzio Cineca, del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e delle università del territorio ha consolidato un sistema unico in Italia, fondato su sinergie operative e scientifiche di alto profilo;
- in questo contesto, ItaliaMeteo, ancora in fase di consolidamento organizzativo, ha costruito nel tempo un sistema di relazioni scientifiche e operative con le principali istituzioni di ricerca presenti sul territorio bolognese e regionale, tra cui l'Università di

Bologna, il CINECA e il CNR;

- il Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna hanno investito risorse, competenze e capitale istituzionale per sostenere il radicamento dell'Agenzia sul territorio.

Considerato che

- il Governo nazionale ha manifestato l'intenzione di trasferire la sede di ItaliaMeteo da Bologna ad altra sede, probabilmente Roma, senza che tale decisione sia stata preceduta da un adeguato confronto con le istituzioni locali e regionali, né da una valutazione pubblica dell'impatto scientifico e organizzativo;
- il prospettato allontanamento della sede dell'Agenzia ItaliaMeteo, con conseguente sradicamento dell'ente dall'ecosistema scientifico e tecnologico del Tecnopolo di Bologna, oltre alla perdita delle sinergie con i centri presenti sul territorio, comporta anche concreti rischi di perdita del capitale umano specializzato accumulato in questi anni, dal momento che ricercatori e tecnici altamente qualificati difficilmente seguiranno il trasferimento, con conseguente depauperamento delle competenze dell'Agenzia;
- la proposta governativa prevede altresì di escludere le Regioni dalla definizione delle linee strategiche di ItaliaMeteo, attribuendo tali funzioni al Dipartimento nazionale della Protezione Civile, con una evidente centralizzazione che priva i territori di voce nella governance di uno strumento che incide direttamente sulla loro sicurezza;
- la stabilità organizzativa di ItaliaMeteo è anche una condizione per la credibilità dell'Italia nelle reti scientifiche europee di cui l'Agenzia fa parte, tra cui il sistema Copernicus e l'ECMWF.

Ritenuto che

- la decisione appare non come una mera riorganizzazione tecnica, ma come una scelta politica che incide sull'assetto strategico della città e del Paese, senza adeguata considerazione delle ricadute negative sui lavoratori coinvolti e sulla funzionalità complessiva del sistema nazionale della meteorologia.

Rilevato inoltre che

- il Sindaco di Bologna ha evidenziato come l'interruzione di questo percorso creerebbe un vuoto proprio nel momento in cui la crisi climatica richiede maggiore integrazione, capacità previsionale e coordinamento tra ricerca e istituzioni;
- la città ha messo a disposizione spazi e risorse per consolidare tale ecosistema, nella prospettiva di rafforzare il ruolo di Bologna quale hub europeo della modellistica climatica e del supercalcolo.

Il Consiglio Comunale di Bologna

esprime la propria contrarietà al trasferimento della sede dell'Agenzia ItaliaMeteo da Bologna ad altra sede e a qualsiasi riorganizzazione che non preveda un confronto con Comune e Regione.

Invita il Sindaco e la Giunta

1. ad attivarsi con urgenza presso il Governo, le conferenze Stato-Città e Stato-Regioni affinché venga rivalutata la decisione di trasferire l'Agenzia ItaliaMeteo da Bologna;
2. a promuovere un confronto istituzionale con la Presidenza del Consiglio e i Ministeri competenti per rappresentare le ragioni della città e del territorio;
3. a tutelare i lavoratori coinvolti, sostenendone le istanze e chiedendo garanzie occupazionali e professionali;
4. a difendere e rafforzare il ruolo del Tecnopolo di Bologna quale polo strategico nazionale ed europeo per la ricerca meteorologica e climatica;
5. a proseguire il lavoro congiunto con la Regione Emilia-Romagna, le università e i centri di ricerca presenti sul territorio per la tutela dell'integrità e della competitività dell'ecosistema scientifico bolognese.

F.to: M. Piazza (Partito Democratico), F. Cima (Partito Democratico), R. Toschi (Partito Democratico), G. De Giacomi (Partito Democratico), R. Monticelli (Partito Democratico), C. Mazzanti (Partito Democratico), R. Fattori (Partito Democratico), M. De Martino (Partito Democratico), G. Bernagozzi (Partito Democratico), M. Gaigher (Partito Democratico), C. Ceretti (Partito Democratico), M. Santori (Partito Democratico), L. Bittini (Partito Democratico), A. Di Pietro (Partito Democratico), V. Naldi (Partito Democratico), I. Angiuli (Partito Democratico), R. Iovine (Partito Democratico), D. Begaj (Coalizione Civica), S. Larghetti (Coalizione Civica), P. Marcasciano (Coalizione Civica)""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti: